

**la Repubblica.it**

## MOTORI

Siamo ultimi in Europa per diffusione (40% delle vendite) del sistema elettronico di stabilità che se fosse di serie su tutte le auto salverebbe 500 vite l'anno solo in Italia

# 'Non comprate auto senza Esp' Parte la crociata sulla sicurezza

di *VINCENZO BORGOMEIO*



**Uno spettacolare incidente occorso a una Classe A che nella prima serie non era stata dotata di ESP**

## **BLOG**

[Diffusione Esp \(pdf\)](#)

[Diffusione Esp per marche \(pdf\)](#)

[La campagna \(pdf\)](#)

[Costi-benefici \(pdf\)](#)

L'Acì scende in campo e presenta a Vallelunga una ricerca sull'utilità del sistema ESP (controllo elettronico di stabilità). Un congegno già di serie sulle grandi berline ma che ancora si paga sulle piccole e sulle medie: l'Italia è l'ultimo Paese in Europa per diffusione di ESP (solo il 41% del venduto lo ha) e soprattutto sul vendutissimo segmento A e B questo fondamentale dispositivo di sicurezza è merce rara.

"Fondamentale" perché è stato calcolato che se tutte le auto avessero l'ESP di serie si stima che ogni anno in Europa ci sarebbero 4000 morti in meno e 100 mila feriti in meno. E si risparmierebbero 1,5 miliardi di costi sociali. Numeri che trasferiti al solo mercato italiano significherebbero un risparmio di circa 500 vite l'anno.

Da qui la 'crociata dell'Acì' "Scegli l'ESP" che punta ad aumentare la diffusione di questo dispositivo ma che per essere più incisiva dovrebbe essere probabilmente rivolta in "non comprate le auto senza ESP perché sono pericolose". Un messaggio un po' violento, certo,

ma è l'unico che potrebbe funzionare: dalla ricerca presentata dall'Acì è evidente che gli automobilisti non sappiano nemmeno cosa sia l'ESP. Impressionanti le risposte: il 31% non sa a cosa serve, il 44% pensa di poterlo installare dopo, il 34% crede che faccia consumare di più. Tutto falso ovvio, ma finché la rete di vendita continuerà a raccontare frottole ai poveri clienti è chiaro che la situazione non possa migliorare più di tanto.

La sicurezza infatti oggi la si dà per scontata: se compri un asciugacapelli non pensi nemmeno che spendendo un po' di più ci sia un modello che non ti dia la scossa, se acquisti un computer non immagini che ci sia un modello con una batteria che possa esplodere. Siamo infatti ormai abituati a considerare tutto ciò che fa parte del "pacchetto" sicurezza inserito nel prodotto. Eppure proprio l'auto invece dimostra che per avere una macchina sicura occorre spendere qualcosa in più. Che, incredibilmente, per la sicurezza occorra pagare a parte: proprio come per i cerchi in lega o lo stereo.

Certo, come al solito ci vorrebbe una legge per rendere obbligatorio l'ESP ma i tempi sono lunghi, e non solo per noi: anche negli Usa solo nel 2012 il governo prevede di rendere obbligatorio il sistema su tutte le auto. Nel frattempo? Si continuerà a morire per una sciocchezza, per non montare sulle auto un dispositivo elettronico che ai costruttori costa circa 100 euro (e che, mediamente, fanno pagare come optional 553 euro).

Un modo particolarmente odioso per fare quattrini, che diventa poi scandaloso considerando che proprio sulle auto piccole, quelle del segmento B, il prezzo medio dell'optional sale a 604 euro.

*(6 maggio 2008)*

---

Divisione La Repubblica  
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006